

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Data di compilazione: 18/10/2011
Revisione: 03

Data revisione: 23/02/2018

Prodotto: **ISOCOL S/C**

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa*

1.1 Identificazione del prodotto: **ISOCOL S/C**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza/miscela e usi sconsigliati:
Adesivo per uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

NUOVA CODIMO di Gerardo Stivè & C. s.a.s.
Via del Ciliegio 9/11/13
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571-489538

1.4 Telefono per le emergenze:
Tel. 0572-950254 (Telefonare in orario d'ufficio)

E-mail TC: paolaulivi@dangerandsafety.it

2. Identificazione dei pericoli *

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Liquido infiammabile (categoria 2)

Pericolo in caso di aspirazione (categoria 1)

Irritazione cutanea (categoria 2)

Sensibilizzazione cutanea (categoria 1)

Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (categoria 3)

Pericoloso per l'ambiente acquatico – tossicità cronica (categoria 2)

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione. (punto di infiammabilità < 23° C).

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

- H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
- P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
- P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili per estinguere.

Conservazione

- P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano, Colofonia

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. Composizione/informazione sugli ingredienti*
--

3.2 Miscela:

Composizione chimica: Adesivo a base di gomme naturali e solventi

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione Regolamento CE/1272/2008	
Idrocarburi, C6, isoalcani, 5%	86 < C < 91	Flam. Liq. 2	H225

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

n-esano		Asp. Tox. 1	H304
CE No 931-254-9		Skin Irrit. 2	H315
N. Reg. 01-2119484651-34-XXXX		STOT SE 3	H336
		Aquatic Chronic 2	H411
Colofonia	3 < C < 5	Skin Sens. 1	H317
CAS No 8050-09-7			
CE No 232-475-7			
Index No 650-015-00-7			
Reg No 01-2119480418-32-XXXX			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso*

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Il prodotto è volatile. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Chiamare un medico

In caso di contatto con la pelle

Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione consultare il medico.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Ricorrere a visita medica. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

In caso di malessere consultare un medico

5. Misure antincendio

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili.

Estinguenti vietati:

Acqua in getti. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto in caso di incendio possono svilupparsi gas irritanti e/o tossici (CO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un equipaggiamento completo di protezione antincendio con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 7, 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione ed immagazzinamento*

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Arieggiare bene il posto di lavoro. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

7.3. Usi finali particolari

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale*

8.1 Parametri di controllo:

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano:

DNEL:

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 5 306 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 13 964 mg/kg peso corporeo/giorno

931-254-9	Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano
SCENARIO	<i>Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele</i>
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
ERC2	Formulazione di preparati
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

PROC14	Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
PROC15	Usi come reagenti per laboratorio	
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido
	Durata dell'esposizione per giorno	Fino a 8 ore/giorno
	Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si prevede un uso a non più di 20°rispetto alla temperatura ambiente.
	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani
SCENARIO	<i>Usi in Coatings</i>	
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
ERC4	Usi industriali di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
PROC1	Usi in un processo chiuso, esposizione improbabile	
PROC2	Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata	
PROC3	Usi in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	
PROC4	Usi in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)	
PROC7	Applicazione spray industriale	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli	
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata	
PROC15	Usi come reagenti per laboratorio	
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido
	Durata dell'esposizione per giorno	Fino a 8 ore/giorno
	Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si prevede un uso a non più di 20°rispetto alla temperatura ambiente.
	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani.
SCENARIO	<i>Usi in Coatings</i>	
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
PROC1	Usi in un processo chiuso, esposizione improbabile	
PROC2	Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata	
PROC3	Usi in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	
PROC4	Usi in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli	
PROC11	Applicazione spray non industriale	

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata	
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio	
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100%	
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido	
Durata dell'esposizione per giorno	Fino a 8 ore/giorno	
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani.	

Colofonia:

DNEL:

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione: 10 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 2.131 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0.002 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0.016 mg/L

STP: 1000 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0.007 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0.001 mg/kg peso secco

Valutazione globale per la salute umana

La sostanza è classificata come sensibilizzante cutaneo (H317), tuttavia i dati disponibili non forniscono informazioni dose- risposta quantitative. La valutazione della sicurezza chimica risulta appropriata in queste circostanze e serve per ridurre/evitare il contatto nelle situazioni in cui non ci sono basi per determinare un DNEL o DMEL attraverso l'implementazione di condizioni operative (OC) e misure di gestione dei rischi (RMM) che sono proporzionali al grado di preoccupazione per la pericolosità per la salute dato dalla sostanza.

Le misure, **applicabili a tutti gli usi identificati della sostanza**, che vengono generalmente identificate per la sensibilizzazione cutanea, sono elencate nella Tabella seguente. Queste OC e RMM sono applicabili anche su piccola scala (es. da utilizzatori industriali e professionali). Pertanto, si raccomanda di operare in accordo con esse al fine di evitare significative deviazioni che potrebbero diminuire la sicurezza.

Pericolo	Esempi di frasi P rilevanti	Componenti della valutazione qualitativa del rischio
----------	-----------------------------	--

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

<p>Sensibilizzazione cutanea (H317)</p>	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. <input type="checkbox"/> P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. <input type="checkbox"/> P272: Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. <input type="checkbox"/> P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. <p>Reazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. <input type="checkbox"/> P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. <input type="checkbox"/> P321: Trattamento specifico (vedere ...su questa etichetta). <input type="checkbox"/> P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. <p>Smaltimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel bidone dei rifiuti pericolosi. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Implementazione degli standard di base dell'igiene occupazionale; <input type="checkbox"/> Evitare il contatto diretto della pelle col prodotto; <input type="checkbox"/> Indossare guanti (testati da EN 374) se è probabile il contatto diretto con la pelle; lavare immediatamente la cute contaminata; <input type="checkbox"/> Evitare spruzzi e fuoriuscite; <input type="checkbox"/> Evitare il contatto con strumenti e oggetti contaminati; <input type="checkbox"/> Eliminare contaminazioni e sversamenti non appena si verificano; <input type="checkbox"/> Pulizia regolare della strumentazione e dell'area di lavoro; <input type="checkbox"/> Garantire un'adeguata gestione/supervisione al fine di controllare che le RMM in atto siano utilizzate correttamente e che le condizioni operative siano seguite; <input type="checkbox"/> Formare i lavoratori relativamente alle buone pratiche per prevenire/minimizzare le esposizioni e riportare ogni tipo di problema che può svilupparsi sulla cute; <input type="checkbox"/> Seguire le buone norme di igiene personale sulla pelle. <input type="checkbox"/> Dove le attività possono portare al rilascio di aerosol ad esempio spruzzi, possono essere necessarie misure supplementari di protezione della pelle come tute impermeabili e maschere.
---	--	---

Se l'utilizzatore è in conformità con le seguenti frasi generiche, i rischi causati dalla sensibilizzazione cutanea possono essere considerati adeguatamente controllati:

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare le aree potenziali per il contatto cutaneo indiretto. Indossare guanti (testati da EN 374) se è probabile il contatto diretto della sostanza con le mani. Pulire eventuali contaminazioni/spargimenti appena avvengono. Lavare

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

immediatamente la pelle contaminata. Fornire una formazione di base ai lavoratori al fine di prevenire/minimizzare le esposizioni e riportare ogni tipo di effetto che si può sviluppare.

In aggiunta (se vi è la probabile esposizione ulteriore e significativa dovuta a aerosol, es. associate ai PROC 7, 11, 17 o 18):

Altre misure di protezione della pelle sono le tute impermeabili e le maschere che possono essere richieste durante le attività altamente dispersive e che possono condurre al significativo rilascio di aerosol es. vaporizzazione.

In aggiunta, quando la sostanza è manipolata in solventi caldi e/o volatili, altre misure fisiche, designate allo scopo di minimizzare il contatto cutaneo, possono fornire una protezione suppleme

232-475-7	Colofonia
SCENARIO	<i>Formulazione</i>
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
ERC2	Formulazione di preparati
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC14	Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
SCENARIO	<i>Uso in Coatings</i>
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
ERC5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

SCENARIO	Usi in Coatings
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
ERC8c	Ampio uso dispersivo in ambiente interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice
ERC8f	Ampio uso dispersivo in ambiente outdoor che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice
PROC1	Usi in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Usi in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Usi in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC15	Usi come reagenti per laboratorio
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

8.2 Controlli dell'esposizione:

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare l'inalazione dei vapori. Predisporre un'aspirazione localizzata. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato.

Controllo dell'esposizione professionale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

Protezione delle mani:	guanti protettivi in nitrile, PVC. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.
Protezione degli occhi:	occhiali protettivi o visiera
Protezione del corpo:	indumenti da lavoro chiusi
Protezione respiratoria:	maschera con filtro (Tipo A)

Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche
--

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>35 °C	
Punto di infiammabilità	< 0 °C	
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità vapore	non disponibile	
Densità	0,7 kg/l	
Solubilità	Solubile nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Peso specifico	non disponibile	
Proprietà esplosive	I vapori possono formare miscele esplosive	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni:

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 86-91 %

10. Stabilità e reattività*

10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

Evitare le fonti di ignizione

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano: fiamme libere e fonti di accensione ad alta energia.

10.5 Materiali incompatibili:

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano: forti ossidanti

Colofonia: forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

La decomposizione termica e la combustione liberano gas e vapori tossici (COx)

11. Informazioni tossicologiche*

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano:

LD50: 16750 mg/kg (orale, ratto)

LD50: 3350 mg/kg (pelle, coniglio)

Colofonia:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione di fumi

RISCHI PER INALAZIONE: Una concentrazione dannosa di particelle areodisperse può essere raggiunta rapidamente quando disperso, soprattutto se pulverulento o come fumi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Dispnea.

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto)

12. Informazioni ecologiche*

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano:

LC50: >1mg/l (Oryzias latipes)

Colofonia:

LC50: 1.7 mg/l/96h (Pimephales promelas)

LC50: 1.6 mg/L/48h (Daphnia magna)

12.2. Persistenza e degradabilità:

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano: prontamente biodegradabile Degr. 98% (28 giorni)

Colofonia: Prontamente biodegradabile Degr. 80% (28 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Idrocarburi C6, Isoalcani <5% esano: log Pow 3.6

Colofonia: Log Pow: 3.01

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Idrocarburi C6, Isoalcani <5% esano: La sostanza non è PBT/vPvB

Colofonia: La sostanza non è PBT/vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire in conformità alla normativa vigente.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
1133



14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADESIVI contenenti un liquido infiammabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe : **3**
Etichetta : 3
Codice di restrizione in galleria : D/E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio
II

14.5. Pericoli per l'ambiente
Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla normativa*

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Regolamento	Cas	Sostanza
Reg. (CE) 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1	-	-
Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 1	-	-
Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2)	-	-
Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 3	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC	-	-
All. XVII del Regolamento (CE) 1907/2006	-	Miscela (Entry 3; Entry 40) miscela classificata come INFIAMMABILE (Categoria P5) e PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (Categoria E2)
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1	-	
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2	-	-

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata per la miscela.

Valutazione della sicurezza chimica effettuata sulle sostanze:

Idrocarburi, C6, isoalcani, 5% n-esano: List No 931-254-9

Colofonia: CAS No 8050-09-7

16. Altre informazioni **

Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3 della scheda:

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata per calcolo in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

**Indica le informazioni che sono cambiate rispetto all'edizione precedente*

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti

3. Regolamento (CE) 790/2009

4. Regolamento (UE) 453/2010

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ISOCOL S/C**

5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D. Lgs.105/2015 (Seveso III)

Abbreviazioni e acronimi:

ATE = Stima della Tossicità Acuta

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

DNEL = Derived No-Effect Level (livello di esposizione al di sotto del quale non si verificano effetti negativi)

PBT = Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanti persistenti, bioaccumulabili e tossiche)

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

PNEC = Predicted no effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto delle merci pericolose su strada

LD50 = Lethal Dose 50 (dose letale per il 50% degli individui)

CL50 = Lethal concentration 50 (concentrazione letale per il 50% degli individui)

Nota per l'utente:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni